

Il dibattito

Finalmente una scelta coraggiosa

di *Giordano Macchi*, vicepresidente PIr della Commissione Pianificazione

"Finalmente!" oppure "meglio tardi che mai!" sono le prime espressioni che mi vengono in mente per commentare il coraggioso rapporto firmato dalla Commissione della pianificazione della Città di Lugano che sostiene ed estende il messaggio municipale per la protezione dei beni culturali.

L'inizio delle procedure per allestire una lista di edifici da salvare dalle ruspe per la loro bellezza architettonica è molto remoto nel tempo. Cito almeno due eventi importanti. Appena entrata in Municipio nel 2004, coerente con la propria visione di valorizzare la cultura in tutte le sue declinazioni, Giovanna Masoni-Brenni decide di rispolverare un dossier degli anni 80, si tratta di un primo inventario da aggiornare. Mentre il lavoro procede da parte dell'esecutivo, nel legislativo fioccano atti parlamentari per la difesa di belle ville, spesso immerse in piccoli parchi verdi, soppiantate da edilizia intensiva. Nel 2006 il sottoscritto insieme a Roberto Badaracco e Alessandra Giezendanner presentano una mozione che chiede "la salvaguardia degli edifici di pregio storico, architettonico e artistico" su tutta la Nuova Lugano. Approvata nel 2007. Siamo nel 2011, manca la votazione in Consiglio comunale e tutto il lungo iter per avere le norme in vigore nel Piano Regolatore. Ecco spiegato il "Finalmente!".

Nei contenuti il rapporto è coraggioso e devono andare i migliori complimenti ai due relatori Raffaella Martinelli e Giovanni Bolzani. Il Municipio aveva rilasciato un inventario decurtato rispetto a quanto discusso con il Dipartimento del territorio. La nostra Commissione si è chiesta: perché tagliare una lista seria e documentata, mentre ogni giorno il problema si fa più grave? Prendiamo l'esempio di Villa Elisa. Censita dal Cantone, è scomparsa nel messaggio municipale. Noi vogliamo che Villa Elisa, insieme a una trentina di altri edifici "dimenticati", venga salvata. Ma non è finita: si gettano le basi per l'avvio di estensioni del lavoro di protezione: nuclei, nuovi quartieri di Lugano, comparto Villa Favorita, catalogo Isos, valutare il sostegno finanziario di chi ha l'onere di salvaguardare un bene culturale.

In pratica proponiamo ai colleghi delle scelte: in primis sostenere il messaggio municipale, che è un'ottima base di partenza. Poi in base alle proprie sensibilità, ogni Consigliere potrà decidere su tutti i punti aggiuntivi.

Il lavoro commissionale è terminato. Ora si può giungere al voto che si spera nella prossima seduta di giugno, visti i tempi biblici sopra spiegati.